ZAMBIA – 11/16 DICEMBRE 2018

Verifica pozzi ZA 049-050-(051)-052-053+Zilewo

Figura 1 - Dedicato ad un grande uomo, P. Francesco Valdameri (Zambia, Mpangwe, 16 Dicembre 2018.)

NOTE GENERALI

A) –**IL VIAGGIO -** Parto da Balaka per lo Zambia il giorno 11 dicembre, coi mezzi locali. Prendo un minibus alle 4,50 del mattino, che per 5000 Mkw (5,98 € al cambio di 1€ = 835 Mkw) in meno di tre ore mi porta a Llilongwe, al Mchingi Roundabout, dove con un altro minibus (2.500 Mkw) raggiungo in più di due ore la città di Mchingi, e poi in taxi (1.000 Mkw per 12 km) il confine con lo Zambia. Il viaggio dura più di 6 ore, soste comprese.

Enrico viene a prendermi al confine. Il costo del visto è di 50 $. Arrivando in Malawi è raccomandabile fare un visto multipolo in aeroporto: costa 150 $ invece di 75, ma consente di entrare ed uscire dal Malawi per 6 mesi, senza fare un nuovo visto ogni volta. I minibus sono molto veloci ma poco sicuri: i passeggeri sono accatastati l'uno sull'altro, non ci sono cinture di sicurezza, l'autista viaggia come un demonio, si lancia in sorpassi avventurosi, prende le curve su traiettorie improbabili e attraversa a volo radente villaggi affollati di capre, polli e bambini. Occorre fare attenzione nello scegliere il proprio minibus: quelli più moderni e nuovi costano un po' di più e permettono di viaggiare più comodi, con passeggeri più qualificati e probabilmente senza troppe pulci o scabbia, ma i loro autisti sono anche i più scalmanati. Quelli più vecchi e logori godono di motori spompati e meno potenti, e quindi è giocoforza che gli autisti si limitino a marciare contromano e a sorpassare in curva a velocità assai più ragionevoli. Però costano meno e per arrotondare caricano merci di ogni tipo, dai polli vivi ai sacchi di puzzolente pesce secco, con annessi nugoli di mosche, per non parlare poi dell'igiene personale dei meno qualificati passeggeri. Ad ognuno la propria scelta. Mi dicono che il bus sia molto meglio, perché anche se si ferma in ogni villaggio e impiega un paio d'ore in più, i posti sono più comodi e in caso di incidenti si può almeno contare su una massa maggiore.

B) **– I COLLEGAMENTI** - E' la stagione delle piogge e le strade per i villaggi sono spesso poco praticabili. Ho noleggiato un pick-up Toyota (e poi un Nissan) per 75 € al giorno (1.000 ZKw più gasolio, che costa 14,65 ZKw al litro, tasso di cambio 1 € = 13,475 ZKw), dato che Enrico non aveva un'auto disponibile. Purtroppo l'auto, un Toyota Hilux, è molto vecchia e le 4 ruote motrici non entrano (e lo scopriamo solo nel peggiore dei modi) e la trazione posteriore non è certamente il massimo su queste strade, anche perché il retrotreno è troppo leggero ed è concepito per viaggiare con un pesante carico, e così a vuoto le ruote pattinano alla minima occasione. Per questo ci impantaniamo in un guado fangoso, e quando alla fine riusciamo ad uscirne (con l'aiuto di una trentina di volonterosi, fra adulti e soprattutto bambini), siamo costretti a tornare indietro e prendere un'altra strada, più lunga ma più praticabile. Risultato: in tutta la giornata possiamo visitare un solo pozzo, e saremo costretti anche a cambiare auto all'indomani, perdendo altre ore preziose. MORALE: 1) controllare sempre molto bene l'auto prima di partire, condizioni delle gomme, funzionamento delle 4 ruote motrici, funzionamento dei fari (spesso in pessimo stato), etc. 2) non è prudente avventurarsi con poco gasolio, vista anche l'estrema scarsità delle stazioni di rifornimento e il rischio che si corre ad acquistare dai rivenduglioli presenti lungo le strade principali, che spesso nelle loro fiasche esposte in bella vista mescolano il più economico kerosene al diesel, con conseguenze nefaste per il motore (senza che ciò sia di impedimento ad aumentarne il prezzo del 20/30 %). E' consigliabile quindi partire con una tanica di scorta. 3) **Rimandare quando possibile le verifiche alla stagione secca**: le strade sono in pessimo stato, e se piove molto diventano impraticabili, anche a causa dei frequenti guadi che possono diventare molto profondi. Si rischia anche di andare e, se poi piove, di non poter più ritornare per giorni.

C) **– LA SICCITA' E I POZZI -** Sono due anni che la stagione secca si dimostra più arida del solito. Quest'anno poi è stata particolarmente lunga e dura, con fenomeni di siccità eccezionali. Nel vicino Malawi il cambiamento climatico in corso a livello mondiale ha portato al presentarsi di numerose situazioni di emergenza, con pozzi disseccati nei villaggi, interruzione per mesi dell'erogazione da parte dell'acquedotto governativo nelle città, svuotamento dei bacini di approvvigionamento, livello eccezionalmente basso del lago Malawi e disseccamento delle zone paludose prospicenti, tanto che i padri missionari potevano accedere direttamente in moto alle isole abitate per celebrare le funzioni religiose, senza essere costretti come al solito a prendere la barca per traghettare. A loro dire, è la prima volta che ciò succede a memoria d'uomo. I pochi pozzi rimasti attivi davano origine a lunghissime code per l'accesso ad una risorsa via via sempre più scarsa. La gente si metteva i fila sin dalle 3 del mattino, e ad ogni persona era permesso di riempire un solo recipiente per volta. **Il fatto quindi che tutti i pozzi controllati abbiano continuato a dare acqua senza interruzione per tutta l'estate è cosa estremamente positiva.** Il sig. Martin Mbewe (responsabile del comitato di manutenzione del pozzo ZA053) mi dice che è anche perché il loro pozzo è stato scavato in ottobre, alla fine della stagione secca, e se c'è l'acqua in quel periodo allora ci sarà per tutto l'anno. Tale parere è condiviso anche da un tecnico italiano, il sig. Agostino, un italiano di Bergamo che vive da anni a Balaka (Malawi), che dispone di trivella e che per l'appunto scava pozzi per la diocesi e le associazioni del luogo proprio alla fine della stagione secca (ottobre e novembre).

Agostino è persona estremamente pratica e disponibile, fa il volontario da anni ed ha costruito un asilo infantile a sue spese. Collabora con Padre Pacifici all'associazione "Andiamo". Sarebbe certamente da interpellare, in caso di necessità per nuovi pozzi in zona. Il suo telefono è **+265 (0)99 435 5810.** Attualmente alloggia alla casa del volontario al centro "Andiamo" di Balaka, ma sta costruendosi una casa propria lì vicino. Agostino può scavare fino ad oltre 70 m di profondità, ma in questo caso per attingere occorre una pompa a motore (in genere elettrica con pannello solare). Azionare una pompa a mano con un pescaggio superiore ai 30/40 m (come succede per esempio a Katibola, pozzo ZA050) risulta molto faticoso, e certamente non alla portata di più giovani e gracili. Agostino pratica sempre una costipazione di speciale sabbia da filtro (appositamente acquistata) ai fianchi del canale di scavo, per impedire che eventuali infiltrazioni di acqua provenienti da strati più superficiali non filtrati vadano ad inquinare la falda più profonda, che è più pura. E' infatti frequente trovare acqua anche fra i 5 e i 10 m di profondità, che però non dà sufficienti garanzie di purezza, specialmente vicino ai villaggi. Occorre controllare che anche ZIAS lo faccia, perché è un costo in più, e spesso la cosa viene trascurata, con ovvie conseguenze sulla qualità dell'acqua.

Secondo P. Valdameri, ci sono due tipi di pozzi: quelli che se pompi troppo si asciugano, o danno sempre meno acqua, e quelli invece che più pompi e più acqua danno, perché si formano delle vie di percolazione più ampie. Probabilmente dipende dall'ampiezza del bacino di raccolta, oltre che dalla natura del terreno.

D) – CONTO ECONOMICO – Il cambio al 10 dicembre 2018 è di **13,475 ZKw per 1 €** (a gennaio 2014 era 1 € = 7,46 ZKw). Prelevando con carta di credito il cambio è stato di 13,30, e inoltre si paga una commissione di 2,90 € alla banca italiana. In una seconda banca il cambio è stato di 13,24, e hanno anche addebitato una commissione di 40 Zkw (= 3 €), oltre ai soliti 2,90 in Italia. Al di là della comodità, risulta quindi leggermente meno conveniente prelevare con la carta di credito che cambiare direttamente. Il gasolio costa 14,65 ZKw al litro (14,65 : 13,475 = 1,086 €/litro). Il visto di ingresso costa 50 $. Non occorre più la vaccinazione per la febbre gialla. Il visto per il Malawi costa 75 $, quello multiplo (che dura 6 mesi e consente più passaggi) costa 150 $. Il cambio del Malawi è di **835 MKw per 1 €** (una bella differenza con 1 € = 210 MKw del 2010, e 1 € = 590 Mkw a gennaio 2014!). Evidentemente l'economia non va troppo bene. In Malawi si susseguono gli scandali per la sparizione di denaro pubblico, *cash-gate* etc. Si calcola che mediamente il 40% delle entrate se ne vada in modo "misterioso". Le comunicazioni sono penose, mancano strade e ponti, il grid elettrico è disastrato, con decine di black-out al giorno, il sistema sanitario e quello scolastico sono largamente insufficienti. Oltre ad essere il terzo Paese al mondo sulla scala della povertà, il Malawi è anche uno dei primi per la corruzione. Lo Zambia è messo un po' meglio dal punto di vista economico, e si ha l'impressione di una minor indigenza e di una miglior presenza degli investimenti governativi, non perché si rubi meno (anche qui i politici sono molto diligenti nello spogliare la cosa pubblica), ma a causa delle grandi miniere di rame che beneficiano il Paese: negli ultimi anni il prezzo del rame è andato alle stelle, e quindi resta più trippa per i gatti (con grande gioia anche dei rom in Italia, che si arricchiscono rubando gronde, fili elettrici e perfino fioriere nei cimiteri, e rivendendo il rottame a 5/5,50 € al kg).

Le spese sono state:

noleggio auto per 2 giorni = ZKw 2.000 = € 150 ca

gasolio alla pompa = ZKw 900 (: 14,65 = 61,5 litri)* = € 67 ca

gasolio "on the road" = ZKw 180 (10 litri) = € 13 ca

viaggio di andata = MKw 8.500 = € 10,20 ca

viaggio di ritorno – gasolio = MKw 50.000 (quota parte – in car-sharing) = 60 € ca

costo di vitto e alloggio = basterebbero 10 € al giorno alla casa del volontario di Chipata.

Visto per lo Zambia = 50 $

* Acquistati 1.500 ZKw alla pompa (vedi scontrini), sono stati riconosciuti 600 ZKw non utilizzati alla restituzione della prima auto.

In totale la spesa è stata di 300 € tondi tondi, + 50 $ di visto + vitto e alloggio.

Ovviamente non chiedo nessun rimborso, ho fatto la relazione solo a beneficio di futuri visitatori, che così sono in condizioni di stilare un budget più attendibile e con cognizione di causa.

Figura 2- Strada per Ng'ozi Community School_pozzo ZA053

12.12.2018 CONTROLLO POZZO ZA053 - NG'OZI COMMUNITY SCHOOL.

POZZO OPERATIVO: SI'

QUALITA' DELL'ACQUA: BUONA

QUANTITA' DELL'ACQUA: ABBONDANTE

ACQUA ANCHE IN ESTATE: SI'

PIAZZUOLA IN CEMENTO: BUONA

GUASTI AVUTI: NESSUNO

COMITATO DI MANUTENZIONE: SI'

RESPONSABILE: Mr. MARTIN MBEWE

TARGA DI IDENTIFICAZIONE: PRESENTE

RACCOMANDAZIONI D'USO: SI'

Il pozzo si presenta operativo e in buone condizioni, come pure la piazzola in cemento e lo scarico dell'acqua di sversamento.

E' presente il responsabile della struttura, nella persona del sig. MARTIN MBEWE, insegnante all'adiacente scuola, ora chiusa per il periodo delle vacanze natalizie, e il sig. MANDA, altro insegnante. Entrambi vivono in zona, in locali annessi alle strutture scolastiche, come spesso succede in Zambia e in Malawi. Entrambi mi confermano che l'acqua è

buona e abbondante, e non è mai venuta a mancare nemmeno nella stagione secca, che quest'anno è stata particolarmente prolungata e scarsa di precipitazioni.

Comitato di manutenzione: Il sig. Martin Mbewe mi conferma l'esistenza di un comitato di manutenzione, che fa pagare 5 ZKw ogni 60 giorni (cioè 30 ZKw all'anno, che al cambio attuale di 1€= 13,47 ZKw corrispondono a ben 2,22 € all'anno!) ad ogni famiglia che utilizza il pozzo. Se una nuova famiglia volesse accedere all'acqua, dovrebbe versare 10 ZKw, cioè 5 di sottoscrizione, e 5 per i primi 60 giorni. In confronto ad altre situazioni, il contributo per famiglia è relativamente elevato (il più caro in assoluto da me riscontrato), ma ciò è certamente dovuto al fatto che attualmente soltanto 16 famiglie accedono al sevizio, oltre alla scuola con 214 studenti (in aumento). Comunque 2,22€ x 16 famiglie danno 35,50 € all'anno, per 3 anni di vita di una pompa (di solito si calcolano 2 anni, ma essendoci qui poche famiglie e solo 214 studenti possiamo presumere una durata di almeno 3 anni, se non più) fanno 106,50€, che raddoppiati per considerare anche il contributo della scuola danno appunto 213 €. Dato che il costo medio di manutenzione ordinaria di una pompa manuale, cioè il cambio delle guarnizioni e il controllo delle aste di trasmissione del moto, più uscita del tecnico e mano d'opera, è di circa 200 $ (177 € al cambio attuale), il contributo può essere considerato congruo, avanzando anche qualcosa per le inevitabili e future manutenzioni straordinarie (salvo ruberie e sparizione di fondi di rito, come spesso avviene in Africa…).

Figura 3 - Pozzo ZA053_Ng'ozi Community School_Limido e l'autista mr. Manda

Spiego bene al sig. Martin che ogni due anni circa dovranno farsi carico delle ordinarie spese di manutenzione, che comprendono almeno la sostituzione delle guarnizioni in gomma e la verifica delle aste di raccordo, per un costo previsto in 200 $ circa, salvo guasti di maggior entità. Spiego inoltre bene, insistendo sull'argomento, che se la pompa non viene usata in modo corretto (come tipicamente fanno i bambini più piccoli, che non fanno compiere alla leva di pompaggio tutto il movimento necessario, ma saltano e danno colpi e strattoni, a causa certamente della loro scarsa forza e peso fisico, bei magrettini come sono...), in poco tempo le guarnizioni si deteriorano, anche soltanto in uno o due anni, mentre un uso corretto permette di effettuare la manutenzione ogni 3 o 4 anni, con grande risparmio di denaro. Spiego inoltre che in caso di guasto il comitato di manutenzione deve immediatamente attivarsi per le riparazioni, senza lasciar passare troppo tempo, come purtroppo invece spesso succede, perché più tempo passa e più si rischia di far aggravare il problema, con conseguente aumento dei costi (mi hanno spiegato che in Malawi succede spesso così, e suppongo che anche qui i problemi siano sempre gli stessi). Farò queste raccomandazioni ad ogni comitato di manutenzione dei prossimi pozzi da controllare, e anzi raccomando agli stimati colleghi della Madzi ali Moyo di fare ugualmente durante le prossime visite, insistendo anche molto affinché il concetto penetri ben bene nelle dure teste dei locali, poco avvezzi a seguire regole a lunga scadenza e di non immediato effetto.

NOTE

Per raggiungere questo pozzo ci siamo impantanati ed abbiamo poi fatto una lunga deviazione, percorrendo una carrareccia che segna il confine fra il Malawi e lo Zambia. Questa "strada" viene tenuta in condizioni accettabili dai militari della dogana, che spesso vengono a pattugliare il confine. Spesso si incontrano biciclette cariche di "malata", la lamiera che serve a coprire i tetti delle migliori capanne (le altre usano l' "elefant grass" o, in rari casi, le ben più

efficaci e durature cannette di palude). Mr. Manda mi spiega che in Malawi la “malata” costa meno, e quindi vanno là a comperarla, portando altri prodotti agricoli che là costano di più. Alla fine però la strada si ferma davanti ad una palude, e occorre fare un piccolo e pittoresco trekking a piedi in mezzo alle campagne.

Uno dei tre bambini che appaiono nella foto del “pozzo con targhetta ZA053”, quello a sinistra con la camicia a scacchi troppo grande per lui, è proprio il figlio di uno dei due insegnanti presenti, mr. Manda (che si chiama proprio come il mio autista!). Ormai non potrà più crescere quel tanto che basta a riempire come si deve la sua camiciona, perché è morto lo scorso anno, forse di malaria cerebrale. Sarebbe bello mandare ai genitori una foto a colori del loro bambino.

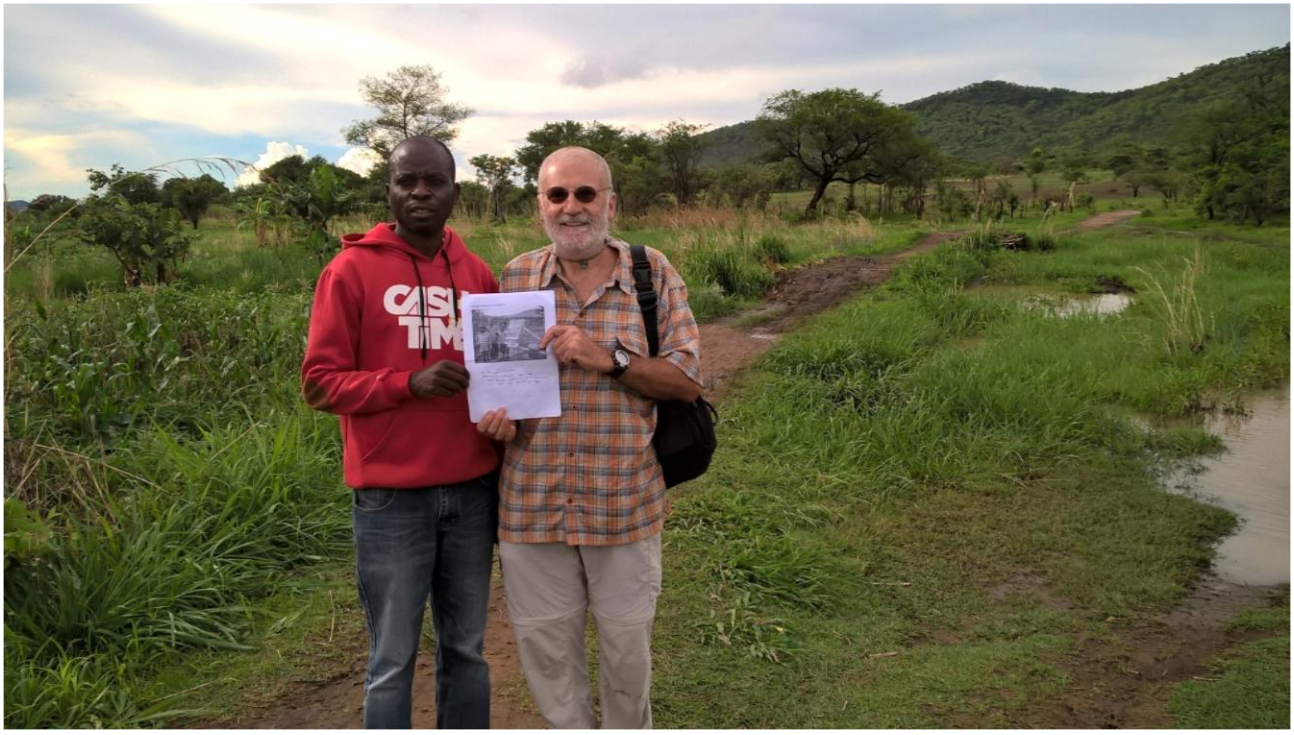

Figura 4 - Pozzo ZA053_il responsabile mr. Martin Mbewe con la foto del bambino (Manda) che è morto lo scorso anno.

12 . 12 . 2018 - ZILEWO COMMUNITY SCHOOL - ZA ?? (Scavato nel 2015. Gia’ verificato in precedenza da Madzi. Non ho scheda e neanche il numero, perché manca pure la targa).

POZZO OPERATIVO: SI’

QUALITA’ DELL’ACQUA: BUONA

QUANTITA’ DELL’ACQUA: ABBONDANTE

ACQUA ANCHE IN ESTATE: SI’

PIAZZUOLA IN CEMENTO: BUONA

GUASTI AVUTI: NON RILEVATO

COMITATO DI MANUTENZIONE: SI’ (ma responsabile non presente al momento)

RESPONSABILE: non incontrato

TARGA DI IDENTIFICAZIONE: ASSENTE

RACCOMANDAZIONI D’USO: SI, ma non al responsabile (non presente).

Figura 5 - Zilewo Community School

Questo pozzo è lungo la strada che dobbiamo già percorrere, e con una breve deviazione lo possiamo raggiungere, così decidiamo di effettuare una visita fuori programma. La scuola è chiusa per le vacanze di Natale e non troviamo nessun insegnante in loco. Parliamo solo con alcune persone e ragazzi. Il pozzo funziona, l'acqua c'è, e non è mancata neanche in estate, ma manca la targa: rimane soltanto l'impronta dove era applicata. Come era prevedibile, dopo qualche anno il potente solleone africano ottiene la meglio su qualunque colla o mastice. Sarebbe quindi consigliabile rivettare le targhe, procedimento ora assai facile dato che ormai sono diffusi i trapani elettrici a batteria per fare i fori (ovviamente usando rivetti d'alluminio e non di rame, per evitare problemi di corrosione dovuti alla differente elettronegatività della targa in alluminio e del rame). La targhetta del costruttore, fissata con piccoli rivetti, è tuttora al suo posto.

Figura 6 - Zilewo Community School _ pozzo con targa staccata

13 . 12 . 2018 KALANDA COMMUNITY SCHOOL – POZZO ZA 049

POZZO OPERATIVO: SI’

QUALITA’ DELL’ACQUA: BUONA

QUANTITA’ DELL’ACQUA: ABBONDANTE

ACQUA ANCHE IN ESTATE: SI’

PIAZZUOLA IN CEMENTO: BUONA

GUASTI AVUTI: rottura pompa nel 2017. Riparata.

COMITATO DI MANUTENZIONE: SI’

RESPONSABILE: Mr. TIMOTHY PHIARI PHIRI

TARGA DI IDENTIFICAZIONE: PRESENTE

RACCOMANDAZIONI D’USO: SI’ ma non al responsabile (non presente).

Figura 7 - Pozzo ZA049_Kalanda Community School_ Limido con mr. RAPHAEL CHULU

Pozzo operativo ma con pompa disattivata a causa delle vacanze scolastiche. E’ stata scollegata la catena di trasmissione del moto al pistone della pompa, per impedirne il funzionamento e l’utilizzo incontrollato da parte della popolazione locale. Il responsabile del comitato di manutenzione, mr. TIMOTHY PHIARI PHIRI – PTA (Parent Teacher’s Association) non è presente, ma parlo con mr. RAPHAEL CHULU, che abita lì vicino, che ci spiega che esiste un altro pozzo “poco lontano” (non lo visitiamo per motivi di tempo, ed anche perché non scavato da Madzi). Ci sono due comitati di manutenzione, uno per ciascuno dei due pozzi, e ognuno dei due riscuote i propri contributi per la manutenzione. Vogliono quindi evitare che le famiglie che non pagano la retta o che la pagano all’altro pozzo approfittino della chiusura della scuola per venire qui ad usurare questa struttura. Infatti hanno già avuto un guasto lo scorso anno (rottura del “rode”, che credo sia la catena o lo stelo di trasmissione del moto alla pompa, e i “rubber rings”, vale a dire le guarnizioni), e ora stanno attenti per non avere altre spese. Pagano 25 ZKw all’anno a famiglia,

ma non sa quante siano le famiglie. Occorre chiedere al responsabile. Naturalmente anche la scuola usa il pozzo (177 studenti). Quando però uno dei due pozzi è rotto, è consentito di utilizzare l'altro. Comunque mi conferma che l'acqua è buona, abbondante e che non è mai mancata neanche durante l'estate.

Figura 8 - Katiobola Community School_pozzo ZA050

13 . 12 . 2018 - KATIOMBOLA COMMUNITY SCHOOL – POZZO ZA 050

POZZO OPERATIVO: SI'

QUALITA' DELL'ACQUA: BUONA

QUANTITA' DELL'ACQUA: ABBONDANTE

ACQUA ANCHE IN ESTATE: SI'

PIAZZUOLA IN CEMENTO: BUONA

GUASTI AVUTI: NESSUNO

COMITATO DI MANUTENZIONE: SI'

RESPONSABILE: MARK AARON AK N'TALA

TARGA DI IDENTIFICAZIONE: PRESENTE

RACCOMANDAZIONI D'USO: SI'

Il pozzo è operativo e funzionante. L'acqua è buona e abbondante, e non è mai mancata neanche nel periodo secco. La pompa non ha mai subìto guasti, ma l'asta è parecchio dura da azionare, forse perché l'acqua è stata trovata a 40 m, e va sollevata da là sotto (il pozzo è fondo 50 mt, come tutti gli altri, ma è diverso se il livello dell'acqua è a 20 m. o

a 40 !). E' presente il responsabile del comitato di manutenzione, mr. MARK AARON AK N'TALA, che vive in una capanna lì vicino. Mi spiega che le famiglie che utilizzano l'acqua sono attualmente 75, e pagano 20 ZKw ciascuna all'anno (N° 75 x 20 Zkw = 1.500 Zkw x 2 anni = 3.000 ZKw : 13,47 = 222,70 € = cifra congrua, specialmente se moltiplicata per 2 per la presenza della scuola). La scuola (attualmente chiusa per vacanze di Natale) secondo la scheda tecnica ha 700 studenti, e il villaggio 197 abitanti: credo che ci sia un errore, sia perché 75 famiglie qui in Zambia di solito danno origine a villaggi ben più numerosi (anche 15/20 o più componenti per famiglia, trattandosi nella maggior parte dei casi di "famiglie allargate" a cugini e parenti varii, perché se muoiono i genitori, i relativi figli vanno a vivere con qualche zia/zio), sia perché non è possibile avere 700 bambini con 197 abitanti.

Figura 9 - Katiobola Communit. Schoo._Limido col responsabile mr. Mark Aaron Ak N'tala

Spiego a mr. Mark Aaron il modo corretto di pompare, motivandolo per una maggior durata della pompa.

NOTE – Sulla scheda è probabilmente presente un secondo errore, oltre a quello relativo agli abitanti, perché sul cartellone in loco è indicato il nome di KATIOMBOLA mentre sulla scheda è scritto KATIOBOLA, senza la M.

La scuola è posta piuttosto lontano dalle strade principali, al centro di una fitta selva boschiva poco lontano dal parco nazionale. Spesso gli animali sconfinano dal parco, e causano danni alle coltivazioni (specialmente gli elefanti) o agli animali domestici: lo scorso anno i leoni hanno sbranato ben 6 vacche. In questi casi bisogna chiamare i rangers, che si preoccupano di riportare (in che modo?) gli animali nel parco. E' assolutamente proibito ucciderli, ma il governo (alli mortacci sua…) non prevede nessuna forma di risarcimento per i poveracci danneggiati. La scuola è molto "basica", con muri in fango e tetti in paglia. I "banchi" sono semplici panchine in fango, o tronchi d'albero. Le "lavagne" consistono in un pezzo di muro intonacato alla meno peggio. Difficile credere che ci vengano 700 bambini… le toilettes invece sono addirittura sontuose, paragonate alla scuola: in muratura, con tetto in lamiera, ben rifinite e intonacate, con cancello d'ingresso e molto pulite. Sono divise in due fabbricati, maschi e femmine, e ciascuna delle due ha in bella mostra un grosso cartello che invita, sia in inglese che in chichewa, a lavarsi le mani dopo l'uso, "usando sapone o cenere" ("ndi sopo kapena pulusa!").

Mr.Mark Aaron, che vive proprio di fianco al pozzo con la sua famiglia, sta facendo seccare al sole alcuni vassoi pieni di termiti, già arrostite e affumicate, e ce le fa gentilmente gustare, avendo cura di offrirci quelle già private delle ali (che non si mangiano). Sono molto buone, ma non ne mangio molte perché spesso i polli ci vanno a razzolare sopra, e

non mi fido tanto del livello d'igiene della struttura produttiva: chissà se quest'anno hanno già superato i controlli dell'USSL per le aziende alimentari…

Figura 10 - Kabvala_pozzo ZA052_il responsabile mr. Esau Tembo

13 . 12 . 2018 – KABVALA COMMUNITY SCHOOL – POZZO ZA052

POZZO OPERATIVO: SI'

QUALITA' DELL'ACQUA: BUONA

QUANTITA' DELL'ACQUA: ABBONDANTE

ACQUA ANCHE IN ESTATE: SI'

PIAZZUOLA IN CEMENTO: BUONA

GUASTI AVUTI: NO

COMITATO DI MANUTENZIONE: SI'

RESPONSABILE: Mr. ESAU TEMBO

TARGA DI IDENTIFICAZIONE: ASSENTE

RACCOMANDAZIONI D'USO: SI'

Il pozzo è operativo e funzionante. L'acqua è buona e abbondante. La piazzola è in buone condizioni, anzi hanno fatto anche un muro di recinzione con sopra i cocci di bottiglia. Manca però la targa di identificazione, che anche qui si è staccata.

Figura 11 - Kabvala Comm. School_pozzo ZA052_targa staccata

E' presente il responsabile del comitato di manutenzione, mr. ESAU TEMBO, che mi conferma che l'acqua non è mai mancata nemmeno durante la siccità. Finora la pompa non si è mai rotta. Faccio le solite raccomandazioni sul modo corretto di pompare. Usano il pozzo 65 famiglie, e pagano 15 o 20 Zkw all'anno. Chi paga di più è perché ha degli animali e attinge anche per loro (N° 65 x 17,5 ZKw x 2 anni = 2275 ZKw : 13,47 = 168,90 € x 1,13 = 190,85 $, moltiplicato per 2 per la presenza della scuola = 381,70 $, fondo congruo).

NOTE – questo pozzo è lontanissimo. Rimaniamo quasi senza gasolio, e ci riforniamo da un bidonaro sulla strada, che si spertica in lodi per il suo "diesel buino, buino, anzi buinisssimo!" In effetti il nostro motore sopravvive. La strada invece è infame. Ci sono due passaggi con fango assai impegnativi, occorrono le 4 ruote motrici. Per fortuna oggi non piove, altrimenti sarebbe impossibile passare o ritornare! Incontriamo un'altra auto che ha rotto un semiasse. I nostri resistono, ma ci frulliamo tutte le budella, shakerandoci come in un cocktail. Facciamo molto tardi e torniamo al buio, dopo un tramonto magnifico.

Figura 12 _ tramonto sulla strada da Kabvala

Il temuto diluvio ci sorprende ormai fuori pericolo, sulla strada asfaltata. Abbiamo viaggiato tutto il giorno senza sosta, saltando anche oggi il pasto (il bravo autista, mr. Manda, per fortuna non mi *manda a….*), però siamo riusciti a terminare il programma, nonostante la stagione. In effetti mancherebbe ancora un pozzo, lo ZA051 della KANDAZI COMMUNITY SCHOOL, ma sapevamo fin dal principio che non sarebbe stato possibile andarci, non tanto per la grande distanza (150 km da Chipata), quanto per il fatto che mancano 3 ponti per passare un fiume, e in questa stagione occorrerebbe un sommergibile.

Il giorno seguente arriva P. Piergiorgio Gamba dal Malawi, e ne approfitto per aggregarmi ed andare a Mpangwe a trovare P. Francesco Valdameri, che appare in gran forma.

Figura 13 - Padre Francesco Valdameri - Zambia, missione di Mpangwe, 16 Dicembre 2018

Dormiamo ospiti della missione, ed il giorno successivo convinciamo P. Valdameri a farci visitare la missione di Kafungwe, che è l'ultima che ha costruito. Nell'estate del 2012 per conto della Madzi Ali Moyo, con Matteo Gaveni, Valentina Mancin e Cristina Ghidelli avevamo scavato tramite Zias il primo pozzo dell'erigenda missione, e anzi con Matteo avevamo individuato i confini del terreno e posizionato i primi paletti. A dicembre del 2014 con P. Valdameri ne avevamo rifatto i termini, e avevo scavato personalmente i buchi nel terreno (duro come un sasso!) e gettato il cemento, ricavandone come souvenir un consistente mal di schiena (ahi! Que tierra tam mala! Ahi! Que suelo tam feo!). La chiesa era solo alle fondamenta, ed ero curioso di vederla finita. Come si vede dalla foto, è splendida!

Relazione scritta da Limido Giuseppe.

Indirizzo: via San Francesco 3, 21043 Castiglione Olona, Varese. Tel. +39 329 66 21 534

Mail: giuseppe.limido@gmail.com Sito: www.giuseppelimido.com

Resto a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Figura 14 - La chiesa di Kafungwe

Figura 15- la chiesa di Kafungwe - Interno.